

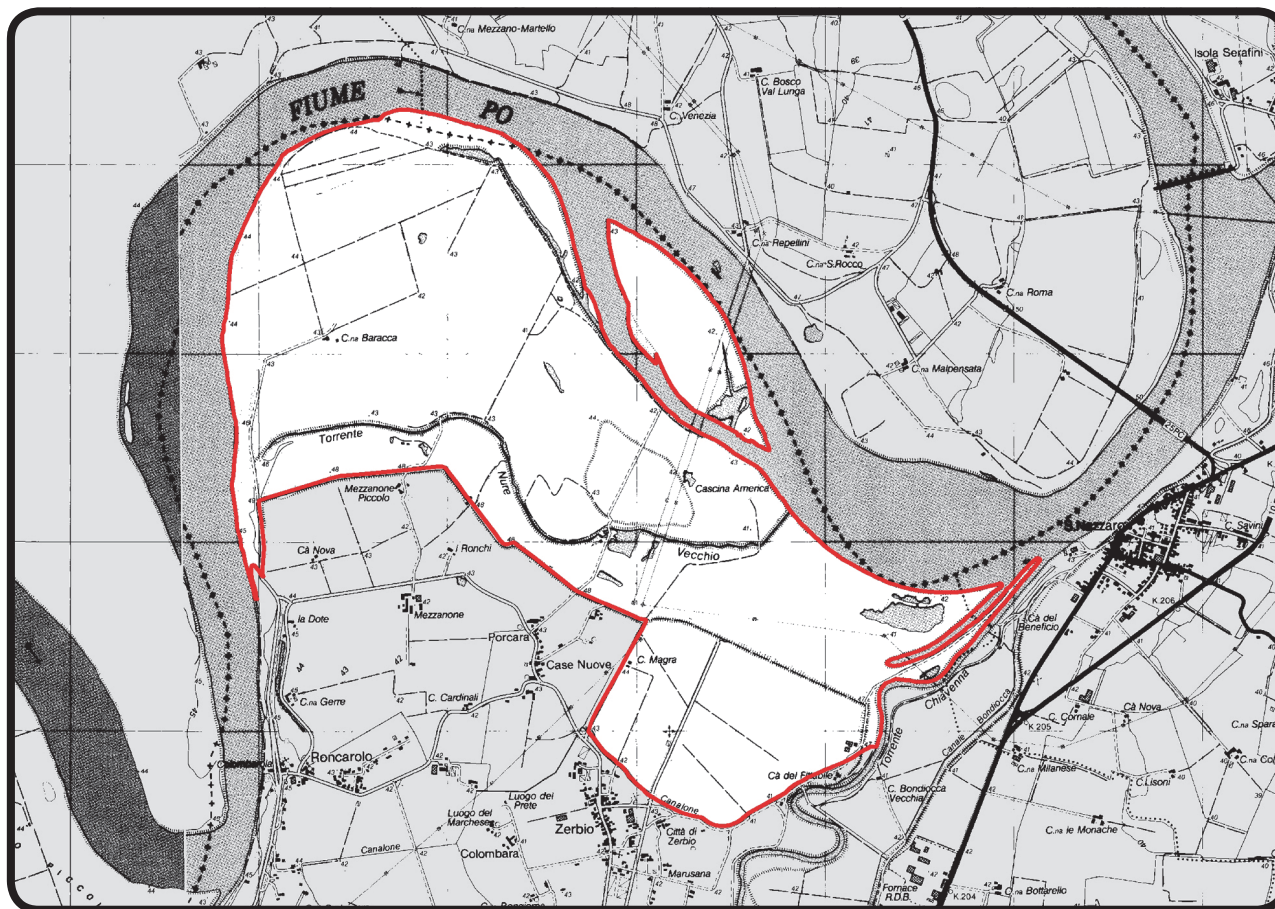
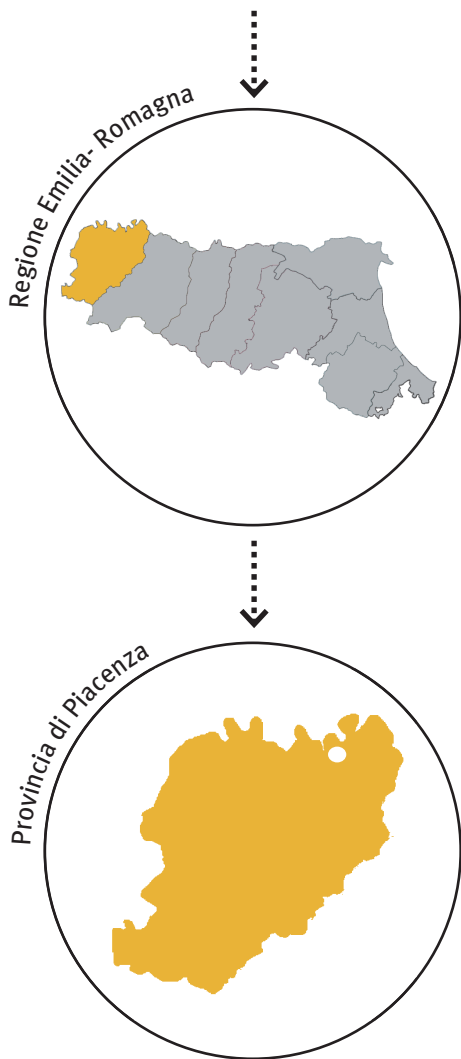
identificativo bene:

13

Meandro "il Mezzanone" e Isola "de Pinedo"

scheda redatta da : Marco Nerieri

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Marco Nerieri



data chiusura scheda : 21 settembre 2012

editing e impaginato : Saveria Teston

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di Notevole interesse pubblico del territorio comprendente il meandro detto «il Mezzanone» e l'isola «De Pinedo» ricadente nel comune di Caorso [Meandro «il Mezzanone» e Isola «de Pinedo»]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985

PUBBLICAZIONE

Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271 del 18 novembre 1985

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

MEANDRO: *tipica morfologia degli alvei fluviali, caratterizzata da una serie di sinuosità disposte in successione per lo più regolare, presente lungo i tratti di corsi d'acqua che scorrono nelle parti basse delle pianure alluvionali e nelle piane costiere e deltizie.*

**MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]**

“costituisce uno dei più interessanti e suggestivi meandri del Po che si snodano in tutto il basso territorio padano, dove il fiume scorre larghissimo e si presenta con un tipico ed accentuato andamento sinuoso. Questa ampia zona golenale, che ospita la verdeggiante e suggestiva isola “De Pinedo”, offre un paesaggio caratteristico della presenza di alcune “lande” (lombi d’acqua o stagni), residuati della variazione del corso fluviale. Il paesaggio presenta caratteri di variabilità causati dal mutamento più o meno accentuato del corso fluviale e dalla variazione del regime idrografico[...]. Dal punto di vista botanico, oltre alla vegetazione più tipica delle aste fluviali

in cui è presente la macchia spontanea, troviamo una zona caratterizzata da un fitto bosco di salici a fragmiteto che si estende in parte intorno ad una landa di elevato valore naturalistico, e in parte lungo la costa, affacciandosi direttamente sul fiume. Un'altra emergenza è costituita da un imponente filare di alberi (tra i quali alcuni secolari) che proprio per la loro caratterizzazione botanica risultano di per sé significativi e rari in quanto localizzati in ambiente fluviale.[...] Tali ambienti costituiscono un habitat favorevole alla selvaggina, sia stanziale che migratoria; in particolare è da rilevarsi la presenza di una ricca avifauna”

motivazione contingente

“all'interno dell'area oggetto di tutela, si estende un'ampia zona di rispetto per la presenza della centrale nucleare di Caorso. Il vasto edificio, dalle colossali proporzioni, domina con la sua bianca mole tutta la pianura circostante, causando problemi di tipo ecologico nelle acque del Po per l'immissione di acqua per il raffreddamento messa in circuito a temperatura più elevata. Si ritiene necessaria la tutela di quest'area, perché costituisce una emergenza paesaggistica che si sta trasformando a causa delle sempre più massiccia sostituzione della flora spontanea con impianti culturali a pioppeto”



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza				
trasformazione				
perdita				
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico

Nella pianura piacentina il fiume Po descrive i meandri più accentuati del suo intero corso, tanto che in questo tratto la lunghezza effettiva del fiume risulta essere circa il doppio della distanza in linea d'aria percorsa dalle acque, con una pendenza molto bassa. Nella zona di Caorso, il paesaggio fluviale, di grandissima suggestione, si rivela emblematico dei territori che subiscono l'incessante opera di modellamento da parte delle acque: segni principali ne sono l'isola de Pinedo (dalla tipica forma allungata nel senso della corrente) e l'estesa lanca fluviale (formata dalla rapida crescita della barra di meandro). Le lanche sono meandri abbandonati per la diversione dell'alveo principale del fiume, che formano ampi stagni a forma di mezzaluna. Le lanche e le isole fluviali costituiscono zone umide di notevole interesse, grazie alla presenza della flora caratteristica di questi habitat e di numerose specie di avifauna, che proprio nella vegetazione tipica delle acque stagnanti trovano rifugio. Nelle lanche prevale la vegetazione acquatica, con specie rare come l'erba pesce e la castagna d'acqua, insieme a piante galleggianti (ninfea gialla) e fluttuanti (callitriche, ranuncoli e lenticchie d'acqua).

Si evidenzia infine come, paradossalmente, l'odierna buona conservazione naturalistica dell'area sia in parte da attribuirsi alla presenza dell'impianto termoelettrico e alla conseguente interdizione a qualsiasi altro uso del suolo circostante.

[fonte principale per la redazione del testo: Alessandro Amorosi e Raffaele Pignone, *La pianura. Geologia, suoli e ambienti in Emilia-Romagna*, Edizioni Pendragon, Bologna 2009]

VALORE NATURALE

PAESAGGIO VARIABILE. Il sito è costituito da una serie di compositi habitat naturali di golena caratterizzati da ampi canneti, lanche, boschi ripariali con residui di vegetazione pianiziale mesofita.



1 . Il fiume Po.



2 . Troncone del torrente Nure, esempio del continuo mutamento di questo paesaggio. Un tempo, il torrente si snodava da ovest a est sfociando nel Po, circa all'altezza della cascina America, a sud-est dell'isola de Pinedo.



3 . Isola De Pinedo . Il nome risalirebbe al pilota napoletano Francesco De Pinedo, asso dell'aviazione durante la Prima Guerra mondiale, che entrò nella leggenda per la sue imprese e la sua tragica fine. Il pilota morì in un incidente a New York, mentre decollava per battere il primato di distanza del volo in linea retta. All'Oasi dove atterrano aironi, garzette e tante altre specie di uccelli, diedero il nome dell'aviatore. [fonte: www.cidiep.it]. L'isola appare rivestita da una densa copertura arborea, costituita in gran parte da salici e pioppi. Tra l'isola e la sponda destra del meandro sono conservati ambienti naturali umidi molto diversificati e ricchi dal punto di vista faunistico che, nell'insieme, hanno dato vita all'Oasi de Pinedo, un'area protetta istituita dalla Provincia di Piacenza e finalizzata alla tutela della fauna [fonte: A. Amorosi e R. Pignone, *op. cit.*].

VALORE NATURALE

VEGETAZIONE SPONTANEA E COLTIVAZIONI . Oltre ai già richiamati impianti di pioppeti industriali, il territorio presenta diverse problematiche legate alla colmata delle lanche, al taglio abusivo della vegetazione spontanea, al bracconaggio, all'eutrofizzazione da reflui dei campi e all'arrivo di specie alloctone (es. *Sicyos angulatus*, *Amorpha fruticosa*, *Myocastor coypus*).



4 . Territorio nei pressi di Cascina Baracca, a ridosso del fiume Po, caratterizzato da una ricca vegetazione ripariale: salici (che assumono l'aspetto di arbusti nelle zone più vicine all'acqua) ontani e fitti canneti.



5 . Campo coltivato. Sullo sfondo, al centro della penisola del Mezzanone si erge una splendida massa boscata con esemplari secolari di querce, pioppi bianchi e olmi, oltre a essenze quali pioppo canadese, robinia, ciliegio selvatico.



6 . Campo coltivato. Sullo sfondo si scorge l'idrovora in disuso sul torrente Nure.



7 . Territorio circostante alla Cascina America, a sud-est dell'isola de Pinedo.

MOTIVAZIONE CONTINGENTE

I PIOPPEDI INDUSTRIALI E LA CENTRALE TERMONUCLEARE . L'apposizione del vincolo ha contenuto, con ogni probabilità, l'estendersi degli impianti di **pioppeti** industriali, ma non è riuscita ad evitare completamente tale trasformazione nell'uso del suolo. Per quanto riguarda l'**impianto** termonucleare, Giuseppe Recchi, presidente e AD di General Electric South Europe fino al 2011, in una intervista del 2010 ancora auspicava che l'impianto di Caorso venisse rimesso in funzione in tempi brevi (entro il 2014). Questa prospettiva, se realizzata, comporterebbe il ritorno del problema di tipo ecologico nelle acque del Po, causato dall'immissione di acqua a temperatura più elevata, dovuta al ciclo di raffreddamento dell'impianto.



8 . Esempio di pioppeto d'impianto artificiale nei pressi di Cascina Baracca.



9 . La centrale termonucleare di Caorso. Terminata di costruire nel 1978, la centrale era entrata in attività nel 1981. Nel 1986 fu bloccata a seguito dell'esito del referendum che bocciò l'uso dell'atomo per produrre energia elettrica.

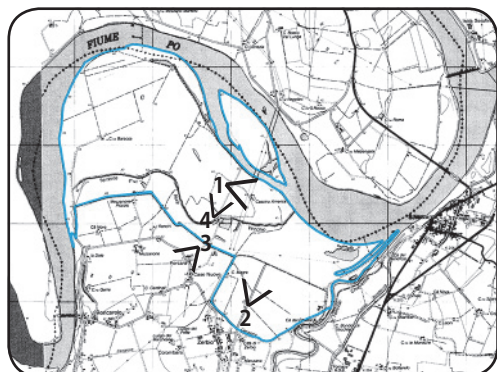
MATRICE DI CONTESTO [morfologia/contexto]

	costiero			
	pianura			
	collinare			
	montano			
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

DESCRIZIONE

Il territorio in oggetto è uno dei più interessanti tratti del medio corso del fiume Po. In particolare, l'isola de Pinedo è stata individuata da alcuni studiosi tra gli anni 1975-77 come biotopo importante per l'avifauna svernante, stanziale e migratoria. Successivamente, grazie a indagini naturalistiche, si è potuto metterne in evidenza l'alto pregio anche per altre importanti presenze faunistiche e botaniche. Nell'area sono infatti rappresentati i principali ambienti golenali della pianura padana quali lanche, canneti, boschi, isole fluviali. L'area è costituita dal grande meandro di Zerbio, dall'isola de Pinedo e dal territorio di protezione della centrale elettronucleare di Caorso.

[fonte: Servizio Tutela Territorio, Flora, Fauna e Parchi della Provincia di Piacenza (a cura del), *Indagine preliminare per l'individuazione di una rete di unità ecosistemiche naturali sul territorio provinciale*]



1 - Territorio nei pressi della Cascina America.



2 - Via Enrico Fermi, verso la centrale termonucleare.



3 - Territorio compreso tra il torrente Nure e la frazione di Porcara.



4 - Campo coltivato compreso tra l'idrovora e l'isola del Pinedo.

Proprio la massiccia mole della centrale nucleare di Caorso, che emerge tra folti boschi, è indubbiamente l'elemento di maggior spicco nel paesaggio dell'area. Inoltre, le lanche di maggior pregio, sono situate all'interno della zona di rispetto della centrale, che costituisce la parte est dell'Oasi de Pinedo.

In questo tratto il Po presenta un alveo poco profondo, largo quasi un chilometro, dove l'acqua scorre molto lentamente, soprattutto da quando, nel 1972, appena quattro chilometri a valle è stato realizzato il gigantesco sbarramento idroelettrico di isola Serafini, nel comune di Monticelli d'Ongina.

[fonte: A. Amorosi e R. Pignone, *op. cit.*]



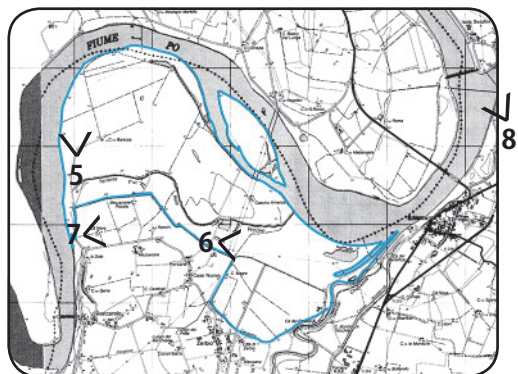
5 . L'area nei pressi della cascina Baracca; sullo sfondo si scorge un pioppeto industriale.

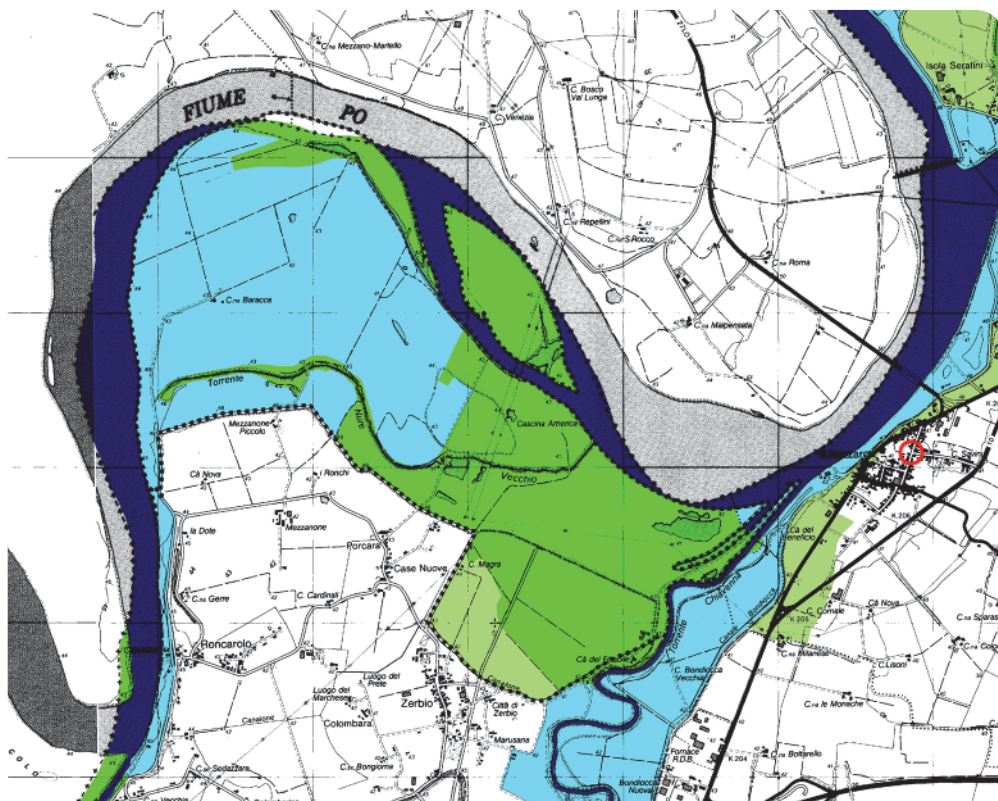


6 . La centrale termonucleare vista da strada Mezzanone.

7 . La centrale termonucleare vista da Cà Nuova.

8 . Lo sbarramento idroelettrico di isola Serafini.





PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO

LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

- zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)
- invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

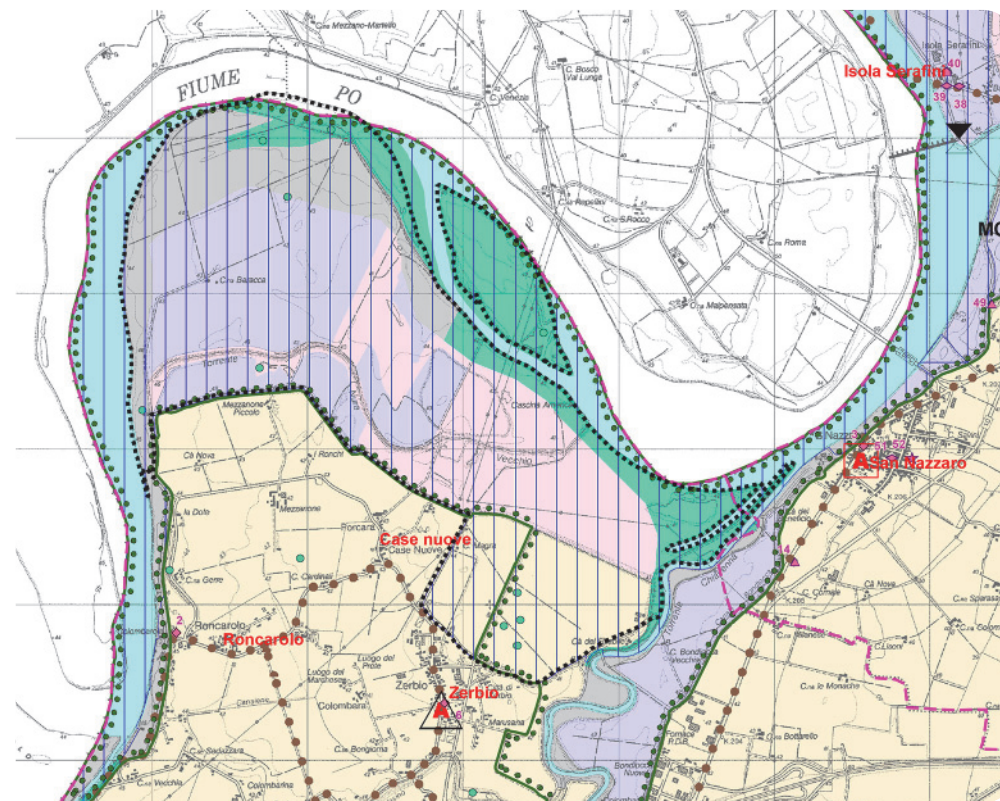
AMBITI DI TUTELA

- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)
- zone di tutela naturalistica (art.25)

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO

INSEDIAMENTI STORICI

- insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)



PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

- alveo attivo o invaso (art.11)
- alveo di piena (art.11)
- alveo di piena con valenza naturalistica (art.11)
- zona di conservazione del sistema fluviale (art.12)
- zona ad elevato grado di antropizzazione (art.12)

INSEDIAMENTI STORICI

- tessuto agglomerato (art.24) **A** = alterato
- tessuto non agglomerato (art.24) **A** = alterato

AMBITI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE

- 21 architettura religiosa ed assistenziale (art.25)
- 4 architettura votiva e funeraria (art.25)
- 184 architettura fortificata e militare (art.25)

- 267 architettura civile (art.25)
- 13 architettura rurale (art.25)
- percorso consolidato (art.27)
- guado (art.27)

AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

- SIC / ZPS e Zone di Protezione Speciale (art.52)
- progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art.53)

ZONE UMIDE DI PREGIO

- risorgive (art.16)

- confini amministrativi